
WILLIGIS JÄGER
L'ESSENZA DELLA VITA
*Il risveglio della consapevolezza
nel cammino spirituale*

[Edizioni] La parola, pagg. 458, € 24

INDICE

Nota del Traduttore [p. 1]

Prefazione [3]

Prima Parte: Discorsi [5]

Introduzione [7]

I. Alla ricerca del senso della vita [13]

II. Scienza e mistica [38]

III. Esperienza transpersonale [46]

IV. Religione o esoterismo? [81]

V. La mistica cristiana e i percorsi esoterici dell'Oriente [100]

VI. La preghiera contemplativa: un'antica tradizione cristiana [120]

VII. I percorsi di preghiera dei grandi mistici [144]

[144] I PADRI DEL DESERTO (III-IV secolo)

[150] MEISTER ECKHART (1260-1328)

-
- [160] GIOVANNI DELLA CROCE (1542-1591)
 - [173] MADAME GUYON (1648-1717)
 - [184] PERSECUZIONE E DECLINO DELLA MISTICA

VIII. Gesù Cristo nella contemplazione [196]

IX. Aspetti psicologici del cammino interiore [206]

- [206] A. CONSAPEVOLEZZA
- [216] B. IL SACRAMENTO DELL'ATTIMO PRESENTE
- [226] C. STRUTTURE PROFONDE E STADI DEL CAMMINO INTERIORE
- [237] D. TRASFORMAZIONE DELLA COSCIENZA
- [242] E. COME AFFRONTARE SENTIMENTI E SENSAZIONI
- [249] F. LA CAVERNA DEL CUORE
- [259] G. L'OMBRA
- [268] H. DEPRESSIONE O PROCESSO DI TRASFORMAZIONE

X. Comportamento morale [283]

XI. Morte o trasformazione [301]

XII. Mistica: Fuga dal mondo o responsabilità per il mondo? [308]

Seconda parte: Prediche [321]

Nota introduttiva [323]

- [323] *"Inciderò su di loro il mio nome nuovo"*
- [324] *Mosè e la gloria del Signore (Es 33,18)*
- [325] *Vocazione (Mc 1,14)*
- [327] *Testata d'angolo (Mc 12,10)*
- [329] *L'Immacolata*
- [331] *Natale (I) (Gv 1,1)*
- [332] *Natale (II)*
- [334] *Epifania*
- [336] *Culto e rituale (per la festa della circoncisione)*
- [338] *Chi credete che io sia? (Mt 16,13)*
- [340] *Gesù Cristo (I)*

-
- [343] *Gesù Cristo (II)*
[345] *Gesù Cristo (III) (Ef 1,3 e Col 1,15)*
[350] *Gesù, il pastore (Gv 10,11)*
[351] *La trasfigurazione di Gesù (Mc 9,2-7)*
[354] *Resurrezione*
[356] *Resurrezione - La morte di Lazzaro (Gv 11,17)*
[359] *L'Ascensione*
[360] *Il Cristo cosmico*
[363] *"Spirita Santa"*
[365] *Inno di Pentecoste*
[366] *Esoterismo e cristianesimo*
[369] *L'esperienza scandalosa di unità*
[370] *Miti*
[372] *Il mito di Gesù Cristo*
[375] *La parabola dei due figli (Lc 15,11-32)*
[381] *Pane (Gv 6,25)*
[383] *Acqua di vita (Gv 7,37)*
[385] *Il discepolo (Mc 3,31)*
[389] *Equiparazione - non imitazione*
[391] *Inferno o trasformazione*
[392] *La preghiera*
[396] *Benedetto*
[398] *Visioni (Lc 2,36)*
[399] *Sapienza*
[401] *Il vangelo apocrifo di Maria - La componente femminile presente nell'essere umano*
[404] *Hagios gamos - Le sacre nozze
(Predica in occasione di un matrimonio)*
[409] *Da dove veniamo?*
[411] *La fine dei tempi (Mc 13,24)*
[413] *Vita eterna*
[416] *La nuova Gerusalemme (Ap 21,1)*

Terza Parte: Esperienze [421]

Nota introduttiva [423]

Le esperienze [425]

PREFAZIONE

Presso la Casa St. Benedikt di Würzburg dal 1983, e dal 2002 presso il centro di spiritualità e meditazione Benediktushof a Holzkirchen/Würzburg, si cerca di ripercorrere i cammini d'esperienza dei mistici cristiani, aiutando altri ad incamminarsi su tali vie ed accompagnandoli lungo il percorso della contemplazione.

I discorsi e le prediche di Padre Willigis Jäger qui riportati sono maturati in questi anni nell'ambito dei numerosi corsi che ha tenuto. Solo in un secondo momento tali discorsi sono stati raccolti in quest'opera ed inseriti in diverse sezioni, pur senza pretese di sistematicità. Anche la presenza di qualche ripetizione qua e là rispecchia la vivacità e la spontaneità dei discorsi tenuti. Alcune cose, del resto, non possono mai essere ripetute a sufficienza prima di riuscire a superare davvero tutte le nostre resistenze e cominciare ad agire in uno strato più profondo.

Tutte le esperienze riportate in appendice sono quelle dei partecipanti ai corsi che hanno espresso con le proprie parole e a proprio modo l'esperienza vissuta di una realtà più profonda, tutti ben consapevoli della limitatezza del linguaggio nel descriverla.

Questo libro non intende essere oggetto di lettura per l'intelletto,

ma – come del resto i discorsi tenuti durante un corso – accompagnare coloro che s'incamminano verso l'esperienza della loro natura più profonda, parlando da cuore a cuore. È in ciò che non viene detto che si esprime l'indicibile nel modo più evidente.

Würzburg, marzo 1991
Uta Dreisbach

INTRODUZIONE

Perché questi discorsi? Nel *Tao Te Ching* non sta forse scritto “Chi sa non parla, chi parla non sa”?

Tuttavia c'è anche una poesia zen che dice: “Per attirare i ciechi Buddha fece sgorgare parole giocose dalla sua bocca dorata”.¹ La parola è l'esca che ci attira e ci induce a metterci in cammino, finché non ci rendiamo conto che qui non LO si trova.

Inoltre al giorno d'oggi molti cristiani sono alla ricerca di una guida per la propria preghiera contemplativa. Spesso si rivolgono all'induismo ed al buddismo perché, in sostanza, non ottengono alcun orientamento da parte cristiana, dove ancora oggi vengono messi addirittura in guardia nei confronti della preghiera contemplativa – questo avviene perfino nei conventi ed anche da parte dell'istituzione ecclesiastica.

... e negli ultimi 15 secondi dopo il big bang ...

Vorrei cominciare raccontando una storia: dai dati più recenti risulta che il cosmo esiste da circa 17 miliardi di anni. Volendo comprimere questi 17 miliardi di anni in un solo anno – ogni mese corrisponderebbe a poco più di un miliardo di anni – ci troveremmo di fronte uno scenario di questo tipo:

In seguito al misterioso big bang la materia originaria comincia ad espandersi contrapponendosi alla forza di gravità e raffreddandosi al contempo. In una frazione infinitesimale del primo secondo del primo gennaio già si è creata la materia: dapprima si sono formate le particelle elementari e subito dopo i nuclei atomici più semplici: l'idrogeno e l'elio. Prima ancora della fine di gennaio avviene la separazione fra radiazione e materia e nascono le prime galassie.

A metà agosto dal crollo di una nuvola di gas e polvere si forma il nostro sistema solare. Sulla Terra nascono dapprima strutture chimiche complesse, seguite da strutture biologiche. A partire da metà settembre sono presenti le prime rocce sulla superficie terrestre.

All'inizio di ottobre si formano alghe fossili. Nel corso di due mesi si sviluppa un'immensa varietà di piante e di specie animali a partire dalle acque.

Il 19 dicembre le piante comin-

ciano a popolare i continenti. Il 20 dicembre le masse continentali sono ricoperte di boschi. La vita si crea un'atmosfera ricca di ossigeno. Il 22 e il 23 dicembre dai pesci si sviluppano anfibi a quattro zampe che si muovono alla conquista delle terre paludose.

Da questi il 24 dicembre si sviluppano i rettili che conquistano anche le terre asciutte. Il 25 dicembre nascono i primi animali a sangue caldo. Accanto ai dinosauri, che stanno dominando la scena, in tarda serata compaiono i primi mammiferi. Nella notte del 30 dicembre cominciano a formarsi le Alpi. Nella notte tra il 30 ed il 31 dicembre (quindi nell'ultimo giorno) da una razza di scimmie si sviluppa la specie umana. 5 minuti prima di mezzanotte vive l'uomo di Neanderthal, 15 secondi prima di mezzanotte nasce Gesù Cristo, mezzo secondo prima di mezzanotte ha inizio l'era tecnologica.²

Alcuni scienziati americani affermano di aver scoperto un cosmo non proveniente da un tale big bang. Sembra che i sistemi cosmici vadano e vengano senza un inizio ed una fine.

Il significato della vita umana

In un tale contesto cosmico che significato hanno la nascita e la vita di Gesù come uomo (gli ultimi 15 secondi della storia dell'universo)?

Come si è manifestata la realtà divina in altre galassie? Non si manifesta sempre e ovunque in tutto ciò che assume una forma? Non è il principio strutturale dell'evoluzione? Dobbiamo davvero cercarla al di fuori?

Che cosa significano redenzione e resurrezione dei corpi? Tra un milione di anni l'essere umano avrà percorso rispetto all'uomo odierno una distanza pari a quella dell'uomo attuale rispetto alla scimmia. Quale sarà dunque la specie nella quale risorgeremo?

Che importanza hanno 80 anni di una vita umana rispetto ai miliardi di anni dell'evoluzione cosmica?

Qual è il significato del tempo? E dell'eternità?

Che senso hanno i sistemi concettuali umani, le tesi dogmatiche?

Per quanto ancora potremo parlare di Dio come se l'intero universo ruotasse intorno alla Terra?

Nel corso dell'evoluzione cosmica lo spirito si è certamente sviluppato anche migliaia di altre volte in altre galassie. Lo spirito è infatti la materia prima che costituisce ogni cosa. Perché dobbiamo operare una separazione d'ordine dualistico?

Il mondo e la religione: una concezione obsoleta o al passo con i tempi

La mistica ha sempre cercato di gettare il proprio sguardo al di là di

tali questioni. Come stanno facendo al momento la scienza e la psicologia transpersonale, ha sempre evidenziato la presenza di livelli di coscienza nei quali si può accedere ad un'esperienza più completa della realtà. Lo scienziato atomico G. Zukav scrive: "Non ci sarà da meravigliarsi se, nel XXI secolo, alla facoltà di fisica si terranno seminari sulla meditazione".³ Per meditazione egli intende un modo transrazionale di fare esperienza. L'essere umano e il cosmo sono più grandi di quanto la nostra coscienza intellettuale sia in grado di dimostrare. La ragione è una prigioniera, dice la mistica.

La descrizione dell'esperienza della Realtà Ultima dipende in ultima istanza dal fatto di disporre di una concezione di sé e del mondo di tipo antropologico oppure cosmico. Chi considera la specie umana al centro dell'evoluzione cosmica avrà sempre delle difficoltà leggendo la descrizione di un'esperienza mistica. La ragione, infatti, è costretta ad aggrapparsi alla presenza di una struttura personale, poiché non è in grado di interpretare altrimenti il mondo. L'esperienza mistica, invece, trascende una simile struttura personale. Si tratta di un'esperienza transpersonale che supera un "altro" dualistico posto di fronte a noi. È più completa ed ha un'altra qualità. La ragione non è in grado di com-

prendere e pertanto neanche di accettare, temendo che da qui parta la dissoluzione della persona, con il conseguente pericolo che si dissolva anche la propria struttura. Chi non riesce ad accettare il fatto che esiste un'esperienza che trascende la nostra razionalità umana avrà sempre delle difficoltà nei confronti delle esperienze mistiche. Tenderà a nutrire dei sospetti anche nei confronti di una "vera gnosi".

Ridogmatizzazione dell'esperienza mistica

Dal momento che la nostra fede cristiana viene interpretata in modo razionale, l'esperienza dei mistici cristiani ha sempre dovuto essere ridogmatizzata, il che, alla fin fine, non significa altro che ripersonalizzata. Non pochi teologi cristiani sono convinti del fatto che la visione personale del mondo e della fede costituisca *la* vera novità introdotta nella religione dal cristianesimo. Tuttavia il cristianesimo si trova in difficoltà sempre maggiori a causa del continuo sviluppo delle scoperte della scienza e della psicologia. L'interpretazione della dottrina e della vita di Gesù non ha saputo tenere il passo con tali scoperte. La Realtà Ultima è transpersonale e trascende il concetto di Dio delle religioni teistiche tradizionali. La concezione del mondo dell'uomo moderno e l'interpretazione teologica divergono. In effetti non abbiamo

ancora superato il cosiddetto dualismo ontologico tra Dio e la creazione, anche se era proprio questo l'obiettivo di Gesù: "Io sono la vite e voi siete i tralci" – "Non vi chiamo più servi, ma vi ho chiamati amici" – "Come tu, Padre, sei in me ed io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato" (Gv 17, 21). In fondo Gesù cerca di farci accedere a quella stessa consapevolezza che lo permeava. Il nostro sforzo nella contemplazione è teso a vivere la "natura di Cristo", ad essere Cristo.

Sono sempre più numerosi coloro che riescono ad integrare le potenzialità transpersonali nell'area dell'esperienza razionale. I cammini esoterici delle grandi religioni possono rivelarsi molto utili in tal senso.

Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito ad arricchire la mia esperienza

Nelle considerazioni che seguono non sono riportate solo le mie esperienze e conoscenze, ma anche i pensieri e le esperienze di molti altri. A volte non ero più in grado di risalire all'autore di quanto scrivevo e a chi avesse ispirato un pensiero. Molte indicazioni preziose mi sono state fornite nel corso di numerosi colloqui personali ed anche in alcuni libri. Pertanto ringrazio di cuore tutti coloro che hanno contribuito alla stesura di quest'opera.